

# Ritorno in classe con il caro-scuola 1000 euro a studente

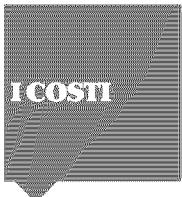
> Il Codacons: i prezzi dei libri di studio saliti del 4,5%  
 > In molti licei sfornato con i dizionari il limite di spesa  
 > La crisi dell'usato, esplode il fai-da-te delle dispense

## Lastangata del caro-libri 500 euro a famiglia Mercato dell'usato in crisi

Con i dizionari in alcuni licei sfornato il tetto del ministero  
Via alle adozioni di testi ogni anno: "Costretti a comprarli nuovi"

SARA GRATTOGGI

**L**A STANGATA è in arrivo, al ritorno dalle vacanze. Per le famiglie romane, come in tutta Italia, con l'avvicinarsi della prima campanella. Colpa del caro libri (e corredi) scolastici che anche quest'anno inciderà non poco sui bilanci delle famiglieromane. Al lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori. Secondo le stime dell'Onf, l'Osservatorio nazionale della Federconsumatori, la spesa media per il corredo scolastico (zaini, libri, astucci e diari) si aggirerà intorno ai 506,50 (+1,4% rispetto al 2013), mentre per libri e dizionari intorno ai 529,50 euro (+1,6%). Un conto salato, da circa mille euro a studente, che sale ancora più (fino a 1.300) per gli alunni delle prime classi dei licei. Ancora più nere le stime



+4,5%

Secondo le stime del Codacons la spesa per i libri aumenterà del 4,5% rispetto al 2013

+2%

Sempre secondo il Codacons la spesa per gli accessori crescerà del 2%

MILLE EURO

Per Federconsumatori la spesa complessiva sarà di mille euro a studente, con picchi di 1.300

del Codacons, che parla di un +2% per gli accessori e di un +4,5% per i libri, dove si registrano i rincari maggiori, per una spesa media che oscilla fra i 300 e i 350 euro a studente solo per i testi.

Cifre confermate dalle liste dei libri di testo richiesti in molti licei romani. Che spesso per le prime classi sfornano, anche se di poco (è tollerato un +10%), i tetti di spesa previsti dal ministero. Soprattutto considerando che non includono i dizionari, particolarmente onerosi per i classici e i linguistici (circa un centinaio d'euro a vocabolario se nuovo, che si dimezzano in caso di ricorso all'usato). Per le quarte ginnasio il limite sarebbe 335 euro, per le prime dello scientifico di 320 (ma con una riduzione del 10% se tutti i libri sono di nuova adozione in formato misto e del 30% se sono

STANGATA in arrivo per le famiglie romane con l'avvicinarsi della prima campanella. Colpa del caro libri e corredi scolastici, che costeranno in media mille euro a studente, stando alle stime del Codacons e di Federconsumatori. La spesa per i testi nelle prime liceo in molte scuole romane si aggira intorno ai 300-350 euro, che superano però i 500 con i dizionari. Ericorrere all'usato è più difficile ora che il ministero all'Istruzione ha eliminato il blocco delle nuove adozioni per sei anni alle superiori. Dando però il via libera alla produzione di materiale didattico fai-da-te: una sperimentazione già avviata in tre scuole romane che in futuro potrebbe però estendersi a macchia d'olio.

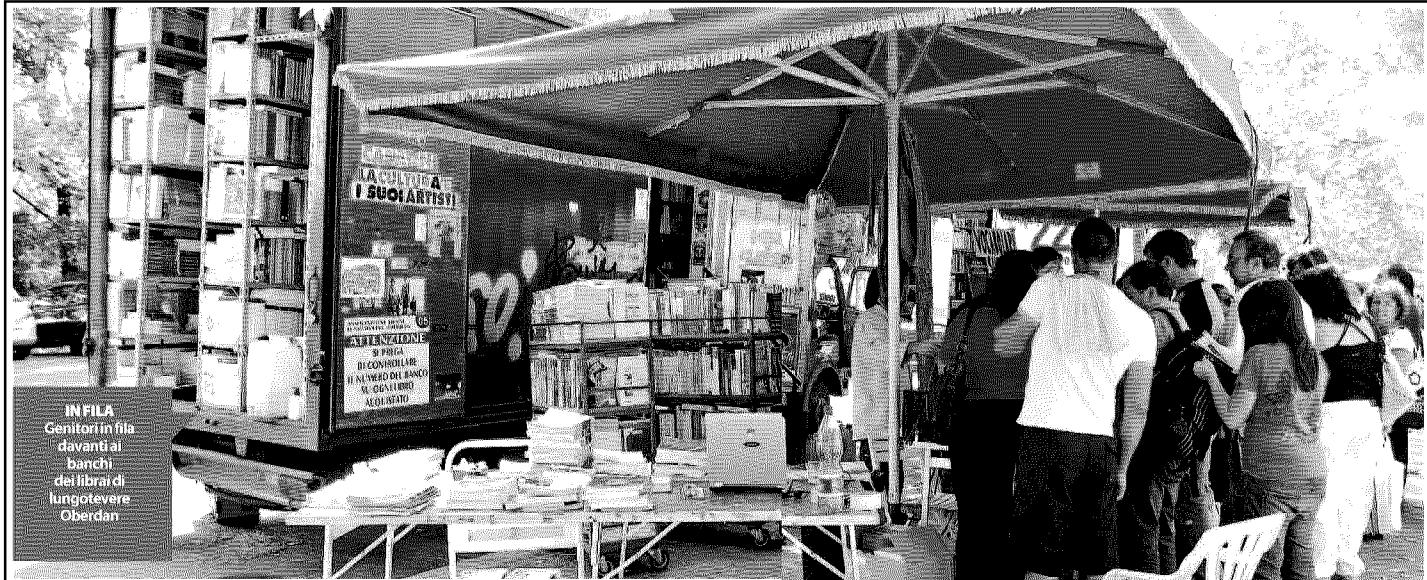
SARA GRATTOGGI ALLE PAGINE II E III

tutti digitali). Ma, solo per fare qualche esempio, il costo dei libri richiesti per la quarta ginnasio, sezioni A e B, al Giulio Cesare supera i 340 euro (esclusi i dizionari di latino e greco), quello dei testi da acquistare per la prima G (liceo scientifico) al Mamiani arriva a 382,90 euro.

Per risparmiare, già da alcune settimane è scattata fra i genitori la corsa all'usato. E il via vai fra le banchi dello storico mercatino dei libri di lungotevere Oberdan è intenso. Anche se, raccontano mamme e papà a caccia di affari, «risparmiare quest'anno è più difficile». «Ho due figlie, una alle medie e una all'inguistico, e non me la caverò con meno di 500-600 euro — sospira Loredana Ruggiero — Purtroppo molti dei libri richiesti dai professori quest'anno sono nuove edizioni e non si trovano usati». Conferma anche Cristina Cascini, di Tivoli, alle prese con lo stesso problema.

A spiegare il perché è Alessandro Arcuti, portavoce dell'Associazione librai di lungotevere Oberdan: «Quest'anno il ministero dell'Istruzione ha rimosso l'obbligo di adottare gli stessi testi per sei anni alle medie e alle superiori, così i docenti possono cambiare ogni anno. E stanno scegliendo, in molti casi, le ultime edizioni: un duro colpo per il mercato dell'usato». E per le famiglie che speravano di risparmiare con i testi di seconda mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INFILA**  
Genitori in fila  
davanti ai  
banchi  
dei librai di  
lungotevere  
Oberdan

**Roma**

**Ritorno in classe con il caroscuola 1000 euro a studente**

**La scuola**

**Lastangata del cao-libri 500 euro a famiglia**

**Mercato dell'usato in crisi**

**Son Lledó**

**Pro frangere i legami di sangue**

**ACQUA DI NEPI E GIANFRANCO VISSANI, TUTTO IL PIACERE DELLA TAVOLA.**